

ALTO TIRRENO

praia a mare • tortora • sangineto • maierà • bonifati

MAIERÀ
di Marianna De Luca

deluca@laprovinciacosentina.it

Il ricorso dell'ex sindaco di Maierà De Marco dichiarato inammissibile dalla Cassazione. La sentenza dell'otto aprile, promulgata dalle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione (Presidente Carbone), ha accolto integralmente le tesi difensive dell'avvocato Oreste Morcavallo difensore di Forte Giovanni. Il Consiglio di Stato su ricorso di Forte Giovanni ed altri, aveva annullato le elezioni comunali di Maierà del 28-29 maggio 2006, per illegittima ammissione al voto assistito di numerosi elettori. L'ex Sindaco Giacomo De

La Cassazione rigetta anche l'ultimo ricorso di De Marco, domenica si vota

Marco aveva fatto poi ricorso al ricorso che però il Consiglio di Stato ha respinto nel dicembre dello scorso anno. De Marco, allora, difeso dall'avvocato Enzo Maria Marengi aveva fatto un nuovo ricorso contro la sentenza del Consiglio di Stato davanti alle Sezioni Unite della Cassazione per pretesa violazione della giurisdizione da parte del Consiglio di Stato. Resistevano in giudizio Forte Giovanni (candidato a Sindaco alle prossime elezioni), Ivano Russo, Raffaele Perrone e Riccardo Benvenuto, tutti difesi dall'av-

vocato Morcavallo. All'udienza di due giorni fa le Sezioni Unite hanno dichiarato inammissibile il ricorso di De Marco, condannandolo al pagamento delle spese giudiziali. "Si conclude definitivamente - ha commentato Morcavallo - e positivamente una lunga e complessa vicenda giudiziale con una decisione che pone fine ai tentativi strumentali di non fare svolgere le elezioni comunali a Maierà. Domenica, invece, si voterà regolarmente e saranno dati organi amministrativi stabili e democratici al comune".

PRAIA A MARE
di Emilia Manco

manco@laprovinciacosentina.it

«Sotto il segno dell'arte», un nuovo volto per il Museo comunale a cura dell'assessore alla cultura Pietro De Paola e della cooperativa "Mondocultura @thena". Sono sempre più chiari i segni di rinnovamento dell'Amministrazione comunale di Praia a Mare e in questi giorni protagonista è la volontà di Pietro De Paola che ha dato il via ad alcuni dei tanti lavori che "riporteranno in vita" una struttura abbandonata a se stessa da anni, il Museo Comunale. "Il piano di rinascita del Museo di Praia a Mare prevede una serie di gradual e ponderati lavori, da

Nuova vita al Museo comunale, De Paola al lavoro con la "Mondo cultura @thena"

quelli più urgenti, che renderanno più agevole l'attività di promozione affidata alla cooperativa sociale "Mondocultura@thena", a quelli che coinvolgeranno la Sovrintendenza che arricchirà le sale di quella che da tempo è una barca alla deriva ricca di tesori". Questo è quanto afferma l'assessore De Paola che fa capire che il progetto e l'operatività dei ragazzi della cooperativa @thena, consistente nella creazione dello spazio culturale attivo e propositivo all'interno del Museo Civico del Comune di Praia a Mare, sarà il riflesso di

quello che già oggi, in molti comuni d'Italia si sta sviluppando, ovvero diffondere e radicare la cultura dei beni artistici, dei quali non s'intende soltanto l'oggetto d'arte ma tutto ciò che forma e informa l'individuo. L'assessore De Paola conclude che "artisti e uomini di cultura avranno nuovamente e con entusiasmo modo di incontrarsi e confrontarsi nelle sale del nostro Museo e finalmente tutti avranno modo di essere coinvolti e usufruire di un bene così prezioso che porterà a Praia nuova gente e nuovi interessi".

Ad analizzare la grave situazione del lungomare tortorese è l'ingegnere Giulio Matteucci

Difesa dal mare, da anni opere che si dissolvono in una stagione

TORTORA

di Fausto Castiglia

castiglia@laprovinciacosentina.it

Continua la querelle sulla zona a nord del litorale tortorese e sulle possibili soluzioni per ripristinare un luogo sempre più esposto al degrado ambientale. Ad entrare nel merito questa volta è un protagonista indiscusso sin dal boom edilizio degli anni '70: l'ingegnere Giulio Matteucci. Il costruttore fa un'analisi di quanto è stato finora realizzato, puntando il dito non solo sugli errori commessi in passato, che potrebbero ripetersi, ma soprattutto nei confronti di chi "Fa presto ad avere iniziative e proposte quando si tratta della proprietà altrui!". «Negli anni ottanta il Comune di Tortora ha progettato la costruzione del lungomare che partendo dal confine con Praia a Mare doveva passava davanti alle case oggi demolite ad una distanza di circa 60 metri. Le opere consistevano nella costruzione di un muro, lato mare, in cemento armato atto a resistere o contrastare la violenza del mare - continua Matteucci - per errore tecnico o per eccesso di ottimismo la costruzione del primo lotto iniziò dalla parte dove era meno necessario ed urgente; con l'appalto del secondo lotto si è volutamente continuato nell'errore; il terzo non è stato più costruito per scelta dell'amministrazione. La situazione è drammatica, annosa e vanno adottati rimedi per la difesa delle cose, delle persone e del territorio, bisogna rimediare agli errori fatti fino ad oggi. Durante un incontro che ho avuto alcuni

mesi fa con l'assessore Aldo Iorio ed alla presenza dell'ing. Egidio Cantisani, padre dell'ing. Gianluca, mi è stata spiegata la prima parte del progetto per cui si è ottenuto un finanziamento che verrà impiegato per effettuare un terzo ripascimento nello stesso tratto di costa esattamente dove sono stati eseguiti i primi. Questa volta la variante è che la barriera posta a protezione dei fabbricati da parte dei proprietari del villaggio Riviera venga utilizzata dal Comune a pro-

tezione di questo lungomare. Ma il fattore più importante è che i proprietari delle case da demolire avrebbero dovuto accettare la demolizione ottenendo in cambio solo la promessa che l'amministrazione avrebbe rilasciato la concessione edilizia per ricostruirle a spese dei privati in terreni che avrebbero reperito loro stessi». «Cioè - spiega ancora - i cittadini dovrebbero farsi demolire le loro case, affinché il Comune possa fare un ripascimento con i soldi dello Stato. Il

Comune di Tortora ogni anno ricostruisce la strada mangiata dal mare davanti al villaggio California. Il problema dell'erosione lo conosciamo dagli anni '80 - conclude il progettista - ed è stato creato con le opere eseguite sul Fiume Noce. Hanno creato un cono di deiezione alla foce che impedisce l'afflusso del materiale in mare. Si spendano i pochi denari che si può permettere il comune in opere utili e durature, non opere che si dissolvono in una stagione».

Sangineto, tris locale per il Pd

«Accogliamo la necessità di un paese che vuole cambiare. In questo clima il Pd punta alla riconquista di una posizione di primato nello sviluppo di qualità: più mobilità sociale, più spazio e merito ai talenti, più fiducia nel futuro ed in sé stessi, più potere decisionale, più legalità». L'intervento dell'assessore comunale Paola Grosso Ciponte all'incontro del Pd con i sanginetesi di ieri sera non ha potuto ignorare l'atto intimidatorio al presidente del Valle Lao Paravati: «Esprimo massima solidarietà all'amico Lillo Paravati per gli eventi della notte». «Nel Pd - ha proseguito l'assessore Ciponte - esistono molte risorse sulle quali far leva in questo "sud naturale" piattaforma logistica del Mediterraneo. A Sangineto ci sono tanti giovani e meno giovani che si sono messi in fila per far nascere il Pd. Il nostro Paese deve riconquistare una posizione di primato comportando - per dirla alla Veltroni - come la Nazionale di calcio ai mondiali dell'82: Nessuno pensava che potessimo farcela noi poi abbiamo vinto». Insieme all'assessore Grosso Ciponte sul palco sanginetese anche Pietro Midaglia, candidato alla consulta nazionale alle Primarie del Partito democratico di ottobre ed Ernesto Magorno, candidato del Pd alla camera dei Deputati.

M. D. L.



L'onorevole Franco Laratta torna a Bonifati come "uno di casa" e parla di pensioni, disoccupazione e sicurezza

«Si sta superando lo scetticismo di quanti non volevano le elezioni»

BONIFATI

di MARIO RUGIERO

rugiero@laprovinciacosentina.it

Franco Laratta, parlamentare uscente e ricandidato nelle liste del Partito Democratico per le prossime elezioni, nel suo giro elettorale per i paesi della provincia non ha voluto mancare all'appuntamento con gli elettori bonifatesi. Laratta è oramai diventato uno di casa a Bonifati. In questi due anni di legislatura ha sempre avuto contatti con gli elettori e si è sempre messo a disposizione dell'amministrazione comunale. A Bonifati oltre la stima che raccoglie tra gli elettori e le varie forze politiche e tra tanti giovani che gli hanno dato fiducia vi è quella personale con l'avvocato Lucio De Brasi, da anni suo estimatore oltre che amico. Nell'aula comunale messa a disposizione dal primo cittadino Antonio Goffredi (assente per motivi di salute) Laratta si è intrattenuto con i presenti trattando argomenti dell'attuale e passata situazione politica. Ha parlato di pensione, di disoc-

cupazione, di sicurezza di crisi finanziaria e recessione. "Spesso, quando gli impegni parlamentari me lo consentono - ha affermato Laratta - mi piace avere il contatto diretto con la gente, oltre che un piacere è anche un mio dovere sentire la gente, i loro problemi e suggerimenti, non lo faccio solo nei periodi elettorali". Il parlamentare ha analizzato la campagna elettorale in corso evidenziando che all'inizio la gente era seccata da queste elezioni, infatti nell'arco di due anni è stata chiamata per due volte a votare per il paese della Repubblica, "una anomalia solo italiana" a parere di Laratta. "Le famiglie - ha continuato il parlamentare - hanno paura per il futuro dei propri figli, è la prima volta che emerge il timore che il tenore di vita dei figli sarà inferiore di quello dei genitori, questo - ha sottolineato Laratta - non succedeva dal dopoguerra in poi in quanto le famiglie hanno sempre migliorato nel tempo il proprio tenore di vita". Il parlamentare, seguito con attenzione dai numerosi cittadini presenti, ha



commentato alcune affermazioni di Berlusconi "il quale" parla - secondo Laratta - come se lui non fosse stato mai al governo, o vuol far credere questo, facendo finta di dimenticarsi che ha presieduto uno dei governi più lunghi della storia della Repubblica. E' la quinta volta che propone le stesse cose, gli stessi uomini. Negli ultimi 15 anni - continua l'onorevole Berlusconi ha governato per sette anni e mezzo". Laratta si è dichiarato ottimista in merito al risultato elettorale in quanto la gente a suo parere si sta svegliando, interessandosi a questa campagna elettorale che, l'onorevole ha tenuto a ricordare era partita con

una percentuale del 40% di elettori indecisi se recarsi al voto, percentuale che è poi scesa al 20% per arrivare a quella fisiologica che del 10%. Il parlamentare ha anche rammentato ai presenti che il centrosinistra è stato al governo del paese per soli 18 mesi, "un'esperienza parlamentare con una situazione mai verificatasi prima. Abbiamo vissuto in un parlamento come degli assediati. Ci eravamo illusi di aver vinto le elezioni, nella realtà poi, le avevamo pareggiate, la legge elettorale ci ha consentito per pochi voti avuti (0,04%) dei parlamentari in più alla camera e un pareggio al Senato. Abbiamo trovato un paese in situazione deficit finanziario terribile. L'impegno dei cattolici in politica e nelle istituzioni. Un incontro dove sono stati trattati molti degli argomenti oggi in discussione. Laratta nelle sue conclusioni ha definito Berlusconi un barzellettiere nato, ricordando che lui nella vita non ha mai avuto bisogno di lavorare né ha mai sofferto le pene per trovare un lavoro.